Anno XXX — Sabato 24 Novembre 1877 — N. 273.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La Camera e le convenzioni Ferroviarie

Togliamo dal *Secolo :*

Mentre fuori del Parlamento tutti gli uomini più competenti le giudicarono, sulle prime notizie che se ne sparsero, come una cosa dannosa per il paese, il ministero, invece, influenzato da persone compromettenti, ha fatto di quelle Convenzioni la sua principale base d' operazione nella questione finanziaria, e tutti quelli che stanno col ministero, cercheranno di difenderle con quella stessa passione che i teologi dimostrano nel far credere l' incredibile.

Le Convenzioni ferroviarie saranno adunque la pietra di paragone per valutare il patriottismo e la saggezza della maggioranza della Camera.

Fino dal principio di luglio, dando pel primo il grido d' allarme, il *Secolo* denunciava l' appalto delle ferrovie divisato dal Depretis come una nuova Regia, che si presentava sotto i più foschi auspici.

Le particolarità del contratto, che ora vengono palesate, non fanno che confermare quel nostro primo giudizio.

Non ci mancheranno le occasioni di esaminare i diversi patti coi quali il governo cede l' esercizio delle ferrovie. Oggi vogliamo fare due sole osservazioni.

Poichè il partito che oggi ha nelle sue mani il governo, si crede impegnato dalle sue passate dichiarazioni a respingere l' esercizio governativo, perchè riscatta le Ferrovie Meridionali.

Non sono esse già in potere dell' esercizio privato ? Riscattarle per riappaltarle immediatamente di nuovo, non è essa un' operazione contraddittoria, che sarebbe inesplicabile, ove non avesse per iscopo di far guadagnare un bel gruzzolo di milioni ai banchieri, dai quali si riscattano le Meridionali per riaffittarle nuovamente a loro ?

Le ferrovie saranno divise in due società, detta l' una Adriatica, l' altra Mediterranea; ma i gruppi bancarii che fanno parte dell' una, avranno naturalmente partecipazione nelle azioni dell' altra società, e così la distinzione servirà soltanto per la contabilità per il carteggio. Del resto i vantaggi dell' una saranno eguali a quelli dell' altra, il che torna a dire che lo Stato ha voluto essere largo dispensatore di guadagni per ambedue.

Le due società pagheranno complessivamente 45 milioni di canone netto allo Stato; ma questi milioni che lo Stato riceverà a titolo di canone, dovrà restituirli aggiungendovene anzi parecchi altri per le nuove costruzioni, per la compera delle locomotive, carri, ecc. per il rifacimento degli edifici, dei magazzini, delle rotaie, tutte cose che il Depretis generosamente ha messo a carico dello Stato.

Da ciò si vede che i banchieri assumendo l'esercizio delle ferrovie hanno assicurato per sè i maggiori guadagni, e hanno posto sulle spalle del governo tutti i rischi.

Se questi rischi si convertiranno in tanti sacrifici di più che dovranno fare i contribuenti, non bisognerà che renderne grazie alla somma sapienza e al mirabile disinteresse del primo ministero progressista.

Notizie della guerra

Leggiamo nella *Rivista della guerra* della *Neue freie Presse :*

« Tornano a sorgere le voci che nel quartier generale russo si abbia in mira un secondo passaggio dei Balcani ancora entro quest' anno. I nostri lettori si ricorderanno che un nostro corrispondente di Bucarest ci aveva già fatto cenno, alcune settimane fa, di tale idea. Se breve tempo dopo i turchi non avessero fatto i massimi sforzi per stendere la mano da Orhanie a Osman pascià e Plewna con un esercito sotto gli ordini di Chefket-pascià, e per erigere sul fiume Vid una linea trincierata che minacciava il fianco destro russo, l' idea prediletta dell' Imperatore Alessandro II sarebbe stata attuata oramai alcune settimane fa. Le guardie, che avevano già ricevuto l' ordine di marciare per Tirnova e Gabrova, dovettero, allora soffermarsi a mezza via per rivolgersi verso Plewna. Alla presenza delle guardie sotto Plewna riuscì di respingere le truppe di Chefket-pascià verso Orhanie, e di isolare Osman-pascià. Plewna è quindi condannata a perire di fame e si può adunque comprendere come il quartier generale russo si occupi nuovamente dell' idea di una marcia oltre ai Balcani.

Secondo quanto assicura un corrispondente da Bucarest della *Kölonische Zeitung*, sarebbero destinate per questa impresa la seconda e terza divisione dei granatieri, una divisione della Guardia, l' 8° corpo, la 26ª divisione ed una divisione rumena, in tutto 53,000 uomini, e la marcia seguirebbe oltre Schipka verso Kazanlik e Adrianopoli, ancora prima della presa di Plewna.

Il corrispondente stesso enumera i pericoli e gli svantaggi, che avrebbe una siffatta operazione. Noi dubitiamo che il comando in capo russo non consideri quei pericoli e sia per eseguire la marcia oltre ai Balcani ancora prima della caduta di Plewna. L' indebolire l' esercito che accerchia Plewna indurrebbe Mehemed-Alì a riprendere l' offensiva alla volta di quella città. L' esercito occidentale turco si congiungerebbe con quello di Osman pascià, e terrebbe allora una posizione assai minacciosa sul fianco destro dei russi. D'altro canto, anche Soliman pascià, qualora fosse indebolito l' esercito dello Czarevich, che sta tra la Jantra ed il Lom, si sentirebbe incoraggiato ad una offensiva contro il fianco sinistro dei russi.

Ciò posto, il Comando in capo russo dovrebbe aspettare la caduta di Plewna od almeno l' esito di un combattimento decisivo con l' esercito di Mehemed-Alì e di Osman pascià, giacchè l' attuale esercito nella Bulgaria, ad onta dei considerevoli rinforzi che ricevette, sembra ancora troppo debole per accerchiare Plewna, e contemporaneamente tenere in iscacco l'esercito di Mehemed-Alì e quello di Soliman, ed inoltre marciare sopra Adrianopoli per forzare la conclusione della pace.

— L' ottavo corpo d' armata russo sotto gli ordini del generale Radetzki che difese per molti mesi il passo di Schipka e che sofferse perdite enormi in causa delle malattie, dovette essere ora sciolto. La 24ª divisione sotto il generale Hörschelmann che si trovava in settembre a Galatz e Braila e più tardi a Kalarasch è entrata in questo mese nelle posizioni dell' ottavo corpo.

— Le ultime notizie dal quartier generale russo di Bogot, risguardanti gli ul-

APPENDICE

NOTE D' ARTE

Sul lavoro eseguito nella sala dell' Aurora nel nostro Castello.

In altra appendice della *Gazzetta Ferrarese* N. 183 abbiamo tenuto parola delle opere d' arte salvate alla memoria dei posteri dalla perizia del cav. prof. Guglielmo Botti, prima che questi ponesse mano alle riparazioni dei dipinti esistenti nella sala dell' Aurora nel nostro Castello.

Ora che il lavoro è compiuto, e sì felicemente, crediamo debito nostro di far conoscere al paese qual sia stata l' opera del Botti.

Il campo dell' arte nel 1500, detto giustamente il secolo d' oro, era di preferenza dagli artisti coltivato nella pittura mitologica e nella sacra : nella prima potendo spaziare colla immaginativa, nella seconda raggiungendo il grandioso della composizione, tanto per i fasti che venivano rappresentati, quanto per i soggetti che imprendevano a trattare. Sì nell' una che nell' altra due strenui campioni della scuola ferrarese furono i Dossi.

Giovanni De-Lutero detto il Dosso pittor ferrarese che fioriva nel 1540, ci dipinse la sala stupenda del nostro Castello. La mitologia diede all'artista i fantastici soggetti — esso con bello scomparto ci rappresentò il Tempo con le tre Parche; l' Aurora, il Meriggio, il Vespro e la Notte — composizioni sublimi e grandiose, legate da stupendi ornamenti, la cui base è formata da un fregio di putti, ed animali improntati con straordinaria bravura. Questo prezioso lavoro d' arte andava lentamente deperendo, sia per la rigonfiatura dell' intonaco, sia perchè il tempo aveva quasi polverizzato in alcune parti il colore, attesochè le pitture sono eseguite piuttosto a tempera che a vero buon fresco.

È alla premurosa sollecitudine colla quale l' onorevole Deputazione Provinciale, affidò alla perizia del prof. Botti le riparazioni di questo celebre lavoro del Dosso, che noi andiamo debitori della sua conservazione.

Dicemmo altrove che il Botti fa uso in gran parte di mezzi meccanici — fatte assorbire ai dipinti certe sostanze di sua invenzione egli raggiunge l'intento di riattaccare l' intonaco alle pareti a mezzo di alcuni grappetti di ottone espressamente lavorati.

Così adoprò nei diversi lavori che eseguì in Padova, Venezia ed in Assisi, così ultimamente ha fatto per conservare le nostre pitture del Dosso, e nelle parti ove il colore mancava, ha dato alcune acquerelle di tinte neutre, ottenendo che tutto l' insieme di quel bel dipinto riacquisti la sua primitiva intonazione ed armonia.

Il metodo sicuro di riparare agli affreschi e alle tempre con tanto splendido successo posseduto dal prof. Guglielmo Botti, non morrà certo con esso lui, giacchè assecondando il desiderio del ministero della pubblica istruzione, egli ha già iniziata una scuola che incomincia a dare i più felici risultati.

Nella basilica di Assisi tre bravi giovani dal Botti stessi educati continuano le riparazioni agli affreschi di Cimabue e di Giotto, con esito felicissimo.

E qui in Ferrara nel lavoro in discorso lo ha coadiuvato con immenso amore il giovine artista Giovanni Spoldi di Venezia, e fu ventura per noi perchè lo Spoldi diede egregiamente le sue prove, sempre diretto dal Maestro, negli affreschi di Paolo Veronese in San Sebastiano e nel cortile di Santo Stefano agli affreschi del Pordenone in Venezia.

Sua Eccellenza il Ministro della Pubblica istruzione manifestava al prof. Botti il suo aggradimento pel lavoro da lui eseguito in Ferrara, e noi, a nome di quanti amano l' arte, rendiamo vive grazie a Lui ed all' onorevole Deputazione Provinciale, che ci salvarono quel dipinto che è pure un vanto della scuola ferrarese.

Facciamo voti perchè l' esempio della Deputazione Provinciale venga immitato e dal Municipio e dai particolari.

Quante preziose memorie dell' arte nostra abbiamo in Ferrara che meritano di essere conservate, e reclamano riparazioni, citiamo a modo d' esempio le stupende pitture esistenti nel palazzo di Schifanoia, quella del Dosso Dossi e di B. Tisi nell' antico palazzo Visconti, quelle del Seminario ed altre. — La città nostra già celebre per tante glorie passate non deve lasciare che il tempo o l' incuria le distrugga, e così le patrie tradizioni non saranno smentite da un deplorevole abbandono.

Augusto Droghetti.

timi avvenimenti alla Jantra confermano il continuo avanzarsi di Suleiman pascià nella direzione di Tirnova. Non essendo stato il combattimento presso Nowoselo che uno scontro d'avamposti nel quale le due parti non si causarono grande danno, è facile comprendere che tanto i russi quanto i turchi si ascrivono la vittoria.

A Nowoselo era al fuoco il reggimento Jakutsk dell' 11ª divisione, dell' 11° corpo d'armata, Schanehowskoi.

Notizie Italiane

ROMA. — Sono sorte alcune difficoltà nella scelta dei nuovi cardinali. I cardinali mons. Vincenzo Moretti, arcivescovo di Ravenna; mons. Antonio Pellegrini, decano dei Prelati chierici di Camera; mons. Marino Marini, uditore generale della reverenda Camera apostolica; mons. Domenico Agostini, Patriarca di Venezia; e mons. Francesco Ricci-Paracciani, maggiordomo di S. S., non incontrano l'approvazione del sacro collegio, a cui il papa si è riferito. Si ritorna a parlare della creazione dell'arcivescovo di Reims, mons. Benedetto Maria Langénieux. Certo è che si vuole includerne uno estero, per non sollevare malumori colle numerose nomine d'italiani. (*Nazione*)

— Assicurasi che il gruppo Cairoli per le convenzioni ferroviarie farà innanzi tutto una questione di alta convenienza politica e di pubblica moralità, affinchè si astengano negli uffici e nella camera dal discuterle e votarle tutti quei deputati i quali appartengono in qualche modo alle società cessanti o alle nuove di esercizio, rispettandosi così la legge, già sanzionata, sulle incompatibilità parlamentari per la prossima legislatura.

Calcolasi che una ventina almeno di deputati delle varie parti della camera dovrebbero perciò chiudersi nell'astensione per le convenzioni ferroviarie.

— Stamane (22) l'on. Mayer ex-prefetto di Napoli ha preso possesso del suo ufficio di vice-presidente di sessione al Consiglio di Stato.

L'Opinione, sotto il titolo: *I due partiti*, ha un articolo assai notevole, nel quale mentre ammette la esistenza e la vitalità del partito progressista, riconosce ch'esso è pessimamente guidato. Afferma che il ministero è screditato specialmente per colpa del ministro dell'interno cui rimprovera modi d'amministrazione arbitrari e violenti, ed arti bieche veramente borboniche.

L'Opinione aggiunge che la nazione non può procedere avendo alla testa chi dovrebbe essere alla coda, mentre si offusca la dignità della camera con commende largite in massa, con nomine capricciose e contrarie alle leggi, proposte e fatte votare dal ministero stesso. « Il governo parlamentare si deve fondare sulla sincerità, non già sulla corruzione e sulla doppiezza. Tuttociò è una sventura pei progressisti, nonchè per l'Italia. »

— Il *Popolo Romano* trova ingiustificato il distacco del Cairoli dalla maggioranza prima dell'apertura del parlamento e delle discussioni delle convenzioni. Se poi egli dissente dal ministero circa la priorità da dare a qualche legge o a qualche riforma lo dica: se trattasi di incompatibilità con qualche membro del gabinetto, lo dica ugualmente. Come Abramo consentì a immolare il figlio, il partito potrebbe sagrificare un uomo indegno della sua fiducia quando la ragione lo consigliasse.

Evidentemente si allude al ministro dell'interno, conoscendosi le relazioni del *Popolo Romano* con Depretis, Coppino, Correnti e con alcuni gruppi della maggioranza. La dichiarazione riesce quindi importante.

PISA — Il colonnello Costabili, partito negli ultimi giorni dello scorso settembre per l'Inghilterra, coll'incarico di acquistare cavalli stalloni, è giunto di ritorno a Pisa, dopo avere eseguita con sollecitudine e con lode di tutti gli intelligenti la commissione affidatagli.

Il marchese Costabili ha fatto acquisto di sedici cavalli stalloni, fra i quali si distingue un robusto cavallo di puro sangue *The Gunner*, vincitore di importanti corse in Inghilterra, ed il mezzo sangue *Silvio*.

Notizie Estere

INGHILTERRA 20. — Al *meeting* dei turcofili inglesi, tenuto a Susser Hall, fu deciso d'inviare alla Regina, a lord Derby, a lord Beaconsfield, al Sultano e a Musurus pascià l'espressione delle simpatie inglesi per la Turchia.

SERBIA — Il principe Milano ha formalmente assicurato il Gabinetto di Vienna, che la Bosnia resterà al di fuori del teatro delle operazioni dell'armata serba.

EGITTO — Il *Daily News* ha da Alessandria 17:

Il colonnello Gordon ha annunziato in data del 5 ottobre che i negoziati col re Giovanni di Abissinia hanno avuto buon successo, e che la pace è conclusa.

Questa notizia è autentica e si attendono i dettagli.

GIAPPONE — Il cholera seguita ancora a Yokoama, ma in piccole proporzioni.

Il commercio della seta ha ripreso grandissima attività. I prezzi son cresciuti del 20 per cento.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — Abbenchè manchi una certa attività negli affari, il sostegno però si mantiene sempre, ed i prezzi dei Formenti non subirono alcuna modificazione mantenendosi sempre da L. 35 a 36 il Quintale per le consegne pronte e vicine, e L. 37 pei primi mesi del nuovo anno. I Formentoni poi progredirono reggendosi sulle L. 25, 50 in pretesa di L. 26.

Canape. — Uno slancio decisamente straordinario si è verificato in tale articolo nella cadente ottava. Nel mentre che dominava sulla nostra piazza la massima riservatezza, e che gli affari avevano un andamento oltremodo modesto, si presentarono alcuni speculatori, facendo vistosi acquisti con sensibili aumenti nei prezzi, che furono spinti sino 73 da 5 franchi il migliaio. Ora i proprietari si sono così ragionevolmente allarmati, che ulteriori transazioni si rendono assai difficili. Le notizie delle piazze Estere certamente non corrispondono, ma è a ritenersi che dovranno presto seguire l'impulso dei luoghi di produzione, tanto più che le provviste di quei consumatori furono eseguite con molta lentezza, nella convinzione in essi radicata di vedere i prezzi retrocedere.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0/0	79	50
Prestito Nazionale	32	75
Detto Stallonato	29	75
Azioni Banca Nazionale .	1960	—
Pezzi da 20 franchi.	21	85
Londra 3 mesi	27	25
Francoforte	133	25
Francia a vista	109	20

Cronaca e fatti diversi

Movimenti militari. — Proveniente da Padova e diretta a Modena, trovasi ora in tappa nella nostra città una brigata del 3° Reggimento Artiglieria di campo.

Una intera Brigata dell' 8° Reggimento che è destinata di guarnigione nella nostra città, arriverà sullo scorcio del prossimo Decembre.

Ben intesi: *salvo impreviste circostanze*, per esprimerci col linguaggio degli avvisi teatrali.

E purtroppo Ferrara ha sempre ragione di dubitare se la parola del Governo valga più o meno di quella dell'infimo degli impresari da teatro.

Ricchezza Mobile. — Crediamo far cosa grata ai lettori ed associati pubblicando l'elenco dei componenti le Commissioni Comunali e Mandamentali, e la Commissione provinciale d'appalto sui ricorsi relativi all'applicazione dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile:

Commissioni Comunali e Mandamentali

Ferrara (Comune isolato)
Commissarj effettivi

Ferriani avv. Enrico Pres. - Niccolini avv. Antonio Vice Pres. - Bonetti Luigi - Devoto Antonio - Casotti Ferdinando

Supplenti

Forlani ing. Gaetano - Giustiniani avv. Carlo.

Argenta (Comune isolato)
Effettivi

Mazzolani dott. Massimiliano Pres. Salvatori Antonio V. Pres. - Natali Pier Paolo - Campi Cesare - Mingozzi Gaetano - Ceccati avv. Carlo Baldas. - Marianti Claudio - Cobianchi Alessandro.

Supplenti

Lolli Apollinare - Bragliani ing. Alessandro - Roverati Bruto - Aleoti Giuseppe

Bondeno (Comune isolato)
Effettivi

Torri cav. Quirino Presid. - Carassiti dott. Lorenzo V. Pres. - Borselli cav. Giuseppe - Torri Carlo.

Supplenti

Bolognesi Enrico - Savonuzzi Severino.

Copparo (Comune isolato)
Effettivi

Venturini dott. Gaetano Pres. - Scutellari dott. Giovanni V. Pres. - Lazzari Gorgonio - Vitali Francesco.

Supplenti

Zuffi avv. Luigi - Bernardi avv. Luigi.

Comacchio (Comune isolato)
Effettivi

Tacconi Cesare Pres. - Gradara Stefano V. Pres. - Patrignani Leonida - Guidi Caro - Cavalieri D'Oro Giacinto.

Supplenti

Pinza Francesco - Farinelli Luigi.

Cento con Pieve di Cento (Mandamentale)
Effettivi

Ballotta dott. Luigi Pres. - Majocchi cav. Antonio V. Pres. - Padoa Raffaele - Marinelli Giuseppe - Baraldi Raffaele - Pirani Giovanni fu Giuseppe - Mini Antonio - Magri Adolfo - Govoni Giuseppe fu Luigi.

Supplenti

Gessi Benedetto - Gallerani Camillo - Facchini Giorgio fu Giuseppe - Borgatti Angelo fu Giuseppe.

Poggiorenatico con S. Agostino (Mand.)
Effettivi

Biancani Guglielmo Pres. - Fornasini dott. Giuseppe V. Pres. - Brunelli Rodolfo - Roversi Pasquale.

Supplenti

Ghidini Vito - Celati Pier-Paolo.

Portomaggiore con Ostellato (Mand.)
Effettivi

Sandino Giacomo Pres. - Federici Francesco V. Pres. - Fabbri Aldo - Cavallari avv. Antonio

Supplenti

Maranini Carlo - Marzola dott. Marco.

Codigoro con Lagosanto, Massafiscaglia, Mesola, e Migliaro (Mand.)
Effettivi

Cioetta Antonio Pres. - Barale Matteo V. Pres. - Forti Domenico - Sfrisi Vincenzo - Paramucchi Cesare.

Supplenti

Follegatti Francesco - Gallottini Augusto.

Commissione Provinciale di Secondo Grado
Effettivi

Fiorani cav. avv. Filippo Pres. - Crema avv. Giovanni Battista V. Pres. Federici avv. cav. Antonio - Zamorani Pacifico - Boldrini avv. Giovanni.

Supplenti

Martinelli avv. Giovanni - Trentini cav. Luigi-Alberto - Zavaglia Mariano - Ancona Lazzaro.

— Stando alle informazioni del *Pungolo* l'on. Depretis ha ordinata un'accurata revisione delle imposte; riconobbe gli errori commessi dal suo ex-segretario on. Seismit-Doda, e l'esacerbazione da lui causata coll'esagerare le imposte e specialmente quella della ricchezza mobile.

Inviò una circolare agli agenti delle tasse per rimediare colla maggior sollecitudine possibile al mal fatto, non insistendo in esagerati aumenti.

Fu pure inviata una circolare ai prefetti per rassicurare gli animi e calmare le concepite inquietudini.

Lista dei Giurati ordinari e supplenti che debbonò prestare servizio nella 2ª Quindicina della 4ª Sessione 1877 del Circolo della Assise di Ferrara, estratti a sorte dal Tribunale Civile e Correzionale di detta Città nella pubblica Udienza del 9 di Novembre 1877, la quale avrà principio nel giorno 28 stesso mese:

Giurati Ordinari

Balboni Antonio fu Pier Paolo di Vigarano Mainarda - Cirelli avv. Carlo di Luigi di Ferrara - Bottoni dottor Giuseppe fu Flaminio di Ferrara - Munerati Carlo di Giovanni di Copparo - Cavalieri d'Oro Giovanni fu Antonio di Comacchio - Govoni Giusto fu Isaia di Massafiscaglia - Sani Giuseppe fu Mariano di Ferrara - Tisi Gaetano fu Pietro di Ferrara - Foschini Giuseppe di Antonio di Poggiorenatico - Gattelli dott. Giovanni di Ignazio di Ferrara - Ferretti Amos fu Antonio di Codigoro - Manini Germano fu Giovanni di Consandolo - Durelli Filippo fu Francesco di Comacchio - Malagutti ing. Ettore di Giuseppe di Cantalupo - Paglianti Angelo fu Giuseppe di Ferrara - Poggi Paolo fu Carlo di Ferrara - Caroli dottor Augusto fu Luigi di Ferrara - Balboni Mattia fu Sebastiano di Corporeno - Poggi Paolo fu Giovanni di S. B. in Bosco - Cestari conte Carlo fu Francesco di Codigoro - Nagliati Giulio fu Vincenzo di Ferrara - Bellonzi Giorgio fu Francesco di Ferrara - Ludergnani Emilio fu Carlo di San Carlo - Poschi Enrico fu Silvestro di Dosso - Mantovani Pompeo fu Carlo di Ferrara - Nagliati Carlo di Giacomo di Ferrara - Bar-

bicinti dott. Francesco fu Giovanni di Ferrara - Gilli Stefano fu Giuseppe di Cento - Malagodi Giuseppe fu Giovanni di Cento - Zerbinati Luigi fu Giuseppe di Cento - Faccini dott. Alessandro fu Giuseppe di Ferrara - Turchi Luigi fu Girolamo di Pontelagoscuro - Salvi dott. Francesco fu Gaetano di Cento - Fiori Antonio fu Giuseppe di Migliarino - Levi Gabriele fu Isacco di Cento - Lodi Domenico fu Giovanni di S. Carlo - Gherardi Paolo fu Francesco di Migliarino - Ricci Giuseppe fu Pietro di Ferrara - Falzoni Gallerani cav. Alessandro di Angelo di Cento - Cotica Boleslao fu Alberto di Bondeno.

Giurati Supplenti

Trentini Luigi fu Antonio - Navarra Francesco fu Francesco - Cavalieri Leone fu Graziadio - Soati Antonio fu Vincenzo - Vassali Probo fu Battista - Galli Francesco fu Gaudenzio - Lolli Francesco fu Alberto - Zeni Ettore di Luigi - Saracco conte Giov. Battista fu Ippolito - Bolognesi Ercole fu Paolo. (Tutti di Ferrara).

Ruolo delle cause che si proporranno nella seconda quindicina della 2ª sessione suddetta.

Puntini Giuseppe — Detenuto — Sottrazione di danaro in danno dell' Erario Comunale d' Argenta. — 28 Novembre 1877 e giorni successivi.

Orlandi Gaetano — Detenuto — Tentata grassazione — 5 Decembre prossimo.

Miglioli Davide, Longhi Raffaella, Longhi Carlotta — Detenuti — Miglioli Teresa, in libertà provvisoria. — Spendizione dolosa di biglietti falsi da cent. 50 — 6 Dicembre.

Rossi Gaetano — morto li 9 marzo 1877 — Omicidio volontario — 7 Dicembre. — Cavallari Luigi — morto li 13 Novembre 1877. — Assassinio e furto qualificato — 7 Dicembre — Per dichiarare estinta l' azione penale.

Bertolini Francesco — Detenuto — Grassazione con duplice omicidio — 11 Dicembre.

Telegrafi. — La Direzione generale dei telegrafi annunzia il ristabilimento del cavo fra Singapore e Batavia.

Mettete i francobolli a destra! — L'amministrazione delle poste volendo che i timbri a data e quelli della obliterazione dei francobolli riescano il più possibilmente nitidi e intelligibili, ha fornite le direzioni del regno di apposite macchine per la bollatura delle corrispondenze.

Affinchè il nuovo sistema adottato testè con grave dispendio raggiunga il desiderato intento, sarebbe necessario che il pubblico si abituasse ad applicare i francobolli sull'angolo superiore destro della sopracarta ed evitasse di apporli a caso o nell'angolo opposto od in altra parte, locchè produce l'inconveniente di far cadere 4 bolli sull' indirizzo, con manifesto detrimento del medesimo.

Per la commemorazione di Mentana. — Si fanno molti preparativi per la festa di Mentana. Molte bandiere è moltissime rappresentanze. Parleranno il Sindaco di Mentana, quello di Roma, Benedetto Cairoli ed altri pochissimi. Se il Comitato avesse dovuto dare la parola a tutti, i discorsi avrebbero durato fino a lunedì 26.

A Mentana si stanno ora allestendo i palchi per i cantanti e suonatori.

I rappresentanti le Associazioni avranno un posto riservato.

Il Sindaco di Roma interverrà con alcuni assessori e col gonfalone del Comune.

Alcuni Vigili e cento Guardie municipali faranno il servizio sul luogo della festa.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera riposo.

A rettifica di quanto annunziammo nel nostro numero di ieri, la Signora Carolina De-Leontieff ci ha diretto un biglietto protestando « *che a nessuno aveva aderito gentilmente cedendo la sua parte di Azucena* » per la serata di Mercoledì.

C' è dunque collisione fra l' Impresa che ci aveva fatto fornire quella informazione e la Signora Leontieff. Se la sbroglino fra loro.

Che bel mestiere! Se è vero quello che scrivono, il Papa accordò al prof. Vanzetti l' ordine della Commenda per le tre visite fattegli, e lo retribuì con 25,000 lire.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 20 Novembre:

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni sette N. 3.

21 Novembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 5 - Tot. 7.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Puttinati Angelo di Ferrara, d'anni 39, canepino, celibe, con Puttinati Ida di Ferrara, d'anni 33, nubile — Aleli Luigi di Acquaviva, d'anni 26, possidente, celibe, con Travini Rosa di Ferrara, d'anni 31, nubile.
MORTI — Romagnoli Stefano di Ostellato, d'anni 13 — Bolognesi Antonio di Formignana, d'anni 58, sartore, celibe — Meloncelli Luigi di Ferrara, d'anni 48, sartore, celibe.

Minori agli anni sette N. 2.

22 Novembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Goja Paolo di Ferrara, d'anni 50, impiegato, celibe, con Sturati Filomena di Ferrara, d'anni 43, possidente, nubile — Zannoni Luigi di Ferrara, d'anni 31, tappezziere, celibe, con Tocchi Claudia di Ferrara, d'anni 35, cameriera, nubile — Filippi Filippo di Ferrara, d'anni 41, organista, celibo, con Fabbri Teresa di Ferrara, d'anni 44, maestra, vedova.
MORTI — Barbieri Paolo di Ferrara, d' anni 60, sartore, coniugato.

Minori agli anni sette N. 2.

23 Novembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Colla Guelfo Giovanni di Ferrara, d'anni 35, sellajo, celibe, con Borsetti Carolina di Ferrara, d'anni 37, vedova.
MORTI — Marchetti Battista di Ferrara, d'anni 89, possidente, vedovo — Cinesi Luigi di Quacchio, d'anni 73, villico, coniugato — Fratti Maria di Reggio dell'Emilia, d'anni 7.

Minori agli anni sette N. 0.

In seguito a regolare contratto col Ministero dell' Interno, l' *Officina Statistica* ha assunto per conto proprio la stampa del CALENDARIO GENERALE DEL REGNO PER L' ANNO 1877.

Si pregano vivamente quegli Uffici e privati che intendono farne acquisto a voler mandare la loro domanda alla Direzione dell' *Officina Statistica*, Roma, via della Mercede, 35-36, non più tardi del 15 dicembre avendo stabilito di stamparne soltanto il numero delle copie richieste.

Il prezzo è fissato in Lire 10 franco di posta.

Si fa lo sconto del 5 per cento a tutti coloro che assieme alla domanda invieranno pure l' importare.

In fine del Calendario si pubblicheranno una quantità di annunzi di Libri, di Compagnie di navigazione, di Compagnie di assicurazioni ecc. ecc., al prezzo di Lire 40 per mezza pagina e Lire 60 per una intera.

LA DIREZIONE DELL'OFFICINA STATISTICA.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 23. — Ieri sera si è riunita nuovamente, sotto la presidenza di Spantigatti, la maggioranza. Sono intervenuti il presidente del Consiglio, il ministro dell' interno, ed il ministro della marina.

Castellano propose che il presidente dell' adunanza nominasse una Commissione, alla quale affidare l' incarico della proposta dei 15 membri che debbono comporre il Comitato della maggioranza.

Dopo qualche osservazione e talune esplicite dichiarazioni di Spantigatti, intese sempre più a chiarire il significato vero della nomina del Comitato, che non ha per nulla quello di esercitare sorveglianza o tutela, ma unicamente rendere più facili i contatti fra la maggioranza ed il ministero, la proposta di Castellano fu approvata alla unanimità dai 130 deputati presenti, e si decise che domani sera si procederà alla nomina del Comitato.

Il presidente del Consiglio, dopo aver dichiarato che accettava la nomina del Comitato, unicamente come mezzo più facile di tenersi in comunicazione colla maggioranza, e respingendo il significato di tutela o sorveglianza che taluno volle dare a questo Comitato, ricordò come tutti gli atti del ministero si sono uniformati sempre al programma di Stradella; enumerò i miglioramenti ottenuti nel bilancio e nell' andamento di tutte le amministrazioni, ricordò come la pubblica sicurezza si trovava quando fu affidato a lui ed ai colleghi il potere, e i grandissimi risultati che in 18 mesi si sono ottenuti; rammentò che la questione delle ferrovie fu risoluta in conformità ai principii sostenuti sempre dal partito e dal voto della Camera; dimostrò i danni dell' esercizio affidato all' industria privata, che rende facile il miglioramento graduale delle tariffe e delle nuove costruzioni.

Espose brevemente ciò che il ministero si propone di fare per migliorare il sistema tributario; promise formalmente che nell' anno prossimo, prima della proroga del Parlamento, presenterà una legge alla Camera per la diminuzione d' una delle imposte più gravose, cioè il macinato ed il sale.

Conchiuse che riteneva che la maggioranza gli conserverà la sua fiducia.

Questo discorso è stato accolto con grandissima soddisfazione ed applausi.

Parigi 22. — Mac Mahon riunì all' Eliseo la maggior parte dei membri che devono comporre il nuovo Gabinetto. Il Ministero si costituirà domani. Assicurasi che non comprenderà alcun senatore, nè alcun deputato.

Madrid 22. — Un decreto reale ordina al Consiglio supremo di guerra e marina che si astenga dal riformare le ordinanze reali che regolano la procedura dei tribunali militari.

Londra 23. — Un dispaccio annunzia che vi fu un grande incendio a Bahia nel Brasile.

Il *Morning-Post* smentisce la voce del ritiro di Disraeli.

Il *Morning-Advertsier* ha da Belgrado che il Gabinetto serbo decise il 22 corr. di dichiarare la guerra immediatamente. Lo stato d' assedio è proclamato lungo la frontiera.

Il *Daily News* ha da Vienna che il sultano ricusò di spiegare lo *stendardo* del Profeta; egli preferirebbe nel caso estremo di raggiungere l' esercito.

Lo *Standard* ha da Tiflis che tutte le riserve russe sono inviate a Kars.

Si concentrano le forze per marciare sopra Erzerum.

Parigi 23. — Il ministero è così costituito, Rochebouet guerra e presidenza, Banneville affari esteri, Welche interno, Lepelletier giustizia, Dutilleul finanze, Ozènne commercio, Grueff lavori pubblici, Jege istruzione.

Madrid 23. — Le Giunte dell' Alava ricusarono di votare le imposte, le Giunte furono sciolte.

Pietroburgo 23. — Un telegramma da Bogote del 21 dice che nel combattimento del 19 corr. molti cadaveri russi furono trovati mutilati. I disertori dicono che a Rustsciuc vi sono 30,000 uomini, a Rasgrad ve ne sono 20,000 ed il resto dell' esercito sotto Suleyman si trova ad Eskidiuma e ad Osman Bazar.

Vienna 23. — Il *Fremdenblatt* smentisce che l' Austria abbia nuovamente notificato diplomaticamente che la sfera dei suoi interessi è in Oriente. Dice che questa sfere è già conosciuta e non vi è alcun indizio che si vogliano ignorare, a Pietroburgo, a Belgrado ed a Cettigne, le precedenti dichiarazioni dell' Austria.

Roma 23. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si prende atto delle dimissioni dei deputati di Ancona e di Bassano.

Il presidente della Camera con parole di profondo rammarico, accennando quali virtù civili abbiano illustrata la loro vita e raccomandino il loro nome all'Italia, fa la commemorazione dei deputati Gioacchino Rasponi, Ghinosi e Sulis, morti durante le vacanze parlamentari.

Baccarini e *Cairoli*, ricordano gli atti principali della vita di Umana e di Sulis. Baccarini di Rasponi; Cairoli di Ghinosi, e si associano ai sentimenti di cordoglio espressi dal presidente.

Si procede ad un nuovo scrutinio segreto sopra il bilancio del ministero di grazia e giustizia ed alla votazione per la nomina di due commissari per il bilancio. Il bilancio è approvato con 205 voti favorevoli e 33 contrari.

Indi ha luogo l' interrogazione di Friscia al ministro Mancini, intorno alle disposizioni date pel pagamento delle decime al vescovo di Girgenti.

Mancini risponde che non è stata data alcuna disposizione, nè poteva essere data trattandosi di un vescovo che manca del regio *exequatur*, e di decime già abolite. Soggiunge però che vi è del dubbio circa l' applicazione della legge a certe decime,

riguardo a cui venne proposto uno speciale progetto di legge per definire ogni questione; conchiude che fintantochè il Parlamento non si sia pronunciato, il Ministero non lascierà pregiudicare la questione, salvo che intervengono decisioni dell' autorità giudiziaria.

Friscia si dichiara soddisfatto.

Si annunzia un' interrogazione di Pasquali, circa il sistema degli agenti d' imposte nell' accertamento dei redditi soggetti alla tassa di ricchezza mobile.

Questa interrogazione è rimandata al bilancio di entrata del 1878.

Si apre la discussione del progetto su lo stato degli impiegati civili.

Indelli opina che sarebbe stato più logico il premettere la discussione degli organici però non disapprova la legge eccettuate alcune parti che si riserva di modificare.

Varè si oppone alla legge, poichè ritiene che perpetui un ordine di cose che si deve cambiare.

Pierantoni dice che con questa legge si mantiene una vecchia promessa fatta dalla Sinistra, e dimostra che è necessaria.

Mazzarella la combatte.

Lugli, relatore, risponde alle obbiezioni, e sostiene l'utilità ed efficacia della legge.

Il seguito a domani.

Roma 23. — SENATO DEL REGNO

Incomincia la discussione del progetto della conservazione dei monumenti e degli oggetti d' arte e d' archeologia.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	22	23
Rendita italiana . .	— —	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	79 15 — fm	79 50 — fm
Oro.	21 86	21 85
Londra (3 mesi) . .	27 30	27 30
Francia (a vista) . .	109 50	109 40
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	811 — n	817 — n
Azioni Banca Nazionale	1960 — n	1965 — n
Azioni Meridionali. .	359 — n	360 — n
Banca Toscana. . .	— —	— —
Credito mobiliare. .	703 fm	602 — n

BORSE ESTERE

PARIGI	22	23
Rendita francese 3 0[0	71 55	71 40
» » 5 0[0	106 75	106 50
Banca di Francia . .	—	— —
Rendita italiana 5 0[0	72 80	72 57 1[2
Ferrovie Lombarde .	166 —	165 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	224 —	225 —
» Romane . .	79 —	80 —
Obbligazioni lombar.	231 —	231 —
» romane .	249 —	250 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 20 1[2	25 20
» sull' Italia .	8 3[4	8 3[4
Consolidati inglesi .	96 1[16	96 13[16

Rendita Egiziana 6 0[0 — 33 40.

Rendita austriaca (oro) — 62 —

Londra 23. — Cons. ingl. 96 7[8 a — — Rendita italiana 72 — a —

Vienna 23. — Napoleoni 9 51 1[2 — Cambio su Londra 118 60 — Rendita austriaca 66 80 — in carta 63 40 — Banconote argento 106 60 — Rendita nuova in oro 74 30.

Berlino 23. — Credito mobiliare 338 50 — Rendita italiana 71 50.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIX. N. 47.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 16 al 23 Novembre 1877

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento . . .	Kil. 100	33	—	35	—
Formentone	„	25	—	25	50
Orzo	„	22	—	23	—
Avena	„	21	—	22	—
Fagioli	„	36	—	38	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	25	—	26	—
Riso cima	„	55	—	59	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	49	—	52	—
„ id. 2ª sorte	„	48	—	49	—
„ Indiano.	„	44	—	45	—
Fieno nuovo il Carro	k. 871. 471	—	—	—	—
„ vecchio „	„ 698. 903	56	—	63	—
Paglia . . . . . „	„ 655. 76	20	—	23	25
Canapa.	Kil. 100	98	52	104	31
„ Scarto . .	„	68	09	69	54
Canaponi	„	—	—	—	—
Stoppe	„	53	61	56	50
Olio di Oliva fino	„	180	—	200	—
„ dell' Umbria .	„	—	—	—	—
„ delle Puglie .	„	140	—	145	—
Form. di Cascina nuovo	„	120	—	180	—
„ „ vecchio	„	270	—	300	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 .	—	—	—	—
Uva pigiata dolce come sopra	—	—	—	—
Vino nero nostrano l' Ettol. .	41	38	53	71
Zocca f.gros. la soga m.c. 1.778	10	50	12	50
» dolce » » »	8	25	10	25
Pali dolci . . . . . il Cento	25	—	45	—
» forti . . . . . . »	35	—	50	—
Fascine forti . . . . »	18	—	22	—
» dolci . . . . »	13	50	16	—
» forti ad uso Bolog. »	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	144	88	159	37
» 2ª » nostrani »	144	88	152	13
Vaccine nostrane . . »	137	64	144	88
» di Romagna »	144	88	159	37
Vitelli casalini Venez. »	92	72	98	52
» di Cascina . »	92	72	98	52
Castrati . . . . »	86	93	101	42
Pecore . . . . »	86	93	—	—
Agnelli . . . . »	57	95	63	75
Majali nostrani al Mercato	118	81	124	61
» di Romagna di S. Giorgio	124	60	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 - 21 95 — Argento 109. 75

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.